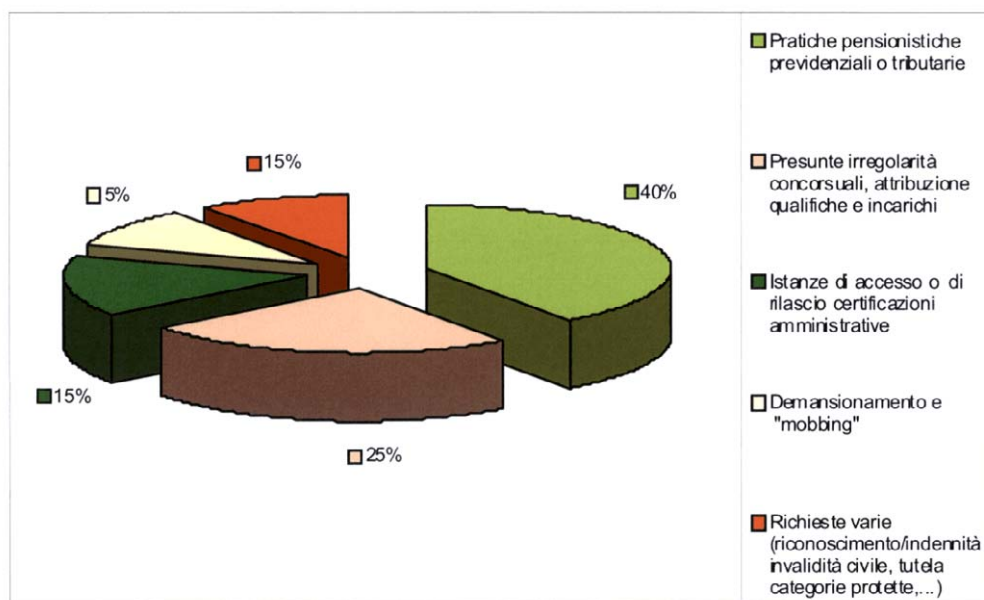


Figura 30 – Materie trattate nelle segnalazioni dei cittadini

Di rilievo notare che il citato articolo 60, comma 6, dispone che, a seguito delle verifiche intraprese dall'Ispettorato, gli esiti delle stesse "costituiscono obbligo di valutazione ai fini dell'individuazione delle responsabilità e delle eventuali sanzioni disciplinari per l'amministrazione medesima".

Con Direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione 6 dicembre 2007, n. 8, l'Ispettorato è stato anche incaricato di monitorare il numero e l'andamento (avvio, eventuale sospensione e conclusione) dei procedimenti disciplinari comunicati, tramite strumento informatico, dalle amministrazioni.

I dati emersi e riepilogati nelle tabelle seguenti sono indicativi del numero e della tipologia dei provvedimenti assunti, di entità totale all'incirca uguale a quelli dell'anno precedente, ma con tempi medi di durata del procedimento ridotti.

Tabella 24

AMMINISTRAZIONI	Procedi menti discipli- nari nel 2009	sospesi per avvio proc. giudizia- rio	media gg fra avvio e sospen- sione	conclusi	media gg durata procedi- mento	Provvedimenti adottati			
						sanzioni minori	sospen- sioni dal servizio	licenzia- menti	archivizi one/ proscio- glimento
Ministeri e Agenzie	922	291	0,1	628	81,2	296	170	23	139
Enti pubblici vari	260	30	5,0	229	58,7	114	61	18	36
Regioni	15	0	0,0	15	58,7	8	2	0	5
Province	28	0	0,0	28	43,6	18	4	0	6
Comuni	258	21	10,3	237	59,4	106	57	6	68
Asl e Aziende Ospedaliere	704	85	23,3	619	74,4	298	161	16	144
Università	93	3	0,0	89	68,0	27	34	2	26
Scuole	4	0	0,0	4	52,5	3	0	1	0
Totale	2284	430	5	1849	62	870	489	66	424

Tabella 25

AMMINISTRAZIONI	Percentuale procedimenti avviati e sospesi	Percentuale procedimenti avviati e conclusi	Provvedimenti sanzionatori gravi (sospensione dal servizio/licenziamento) adottati
Ministeri e Agenzie	32%	68%	31%
Enti pubblici vari	12%	88%	34%
Regioni	0%	100%	13%
Province	0%	100%	14%
Comuni	8%	92%	27%
Asl e Aziende Ospedaliere	12%	88%	28%
Università	3%	96%	40%
Scuole	0%	100%	0%
Totale	19%	81%	30%

Quanto all'attività svolta con i Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica–Settore IV della Ragioneria Generale dello Stato, sono state programmate ed effettuate verifiche sull'osservanza delle disposizioni inerenti al “controllo dei costi del personale” (dotazioni organiche, esercizio delle mansioni superiori, assunzioni e progressioni verticali, rapporti di collaborazione).

Sono stati sottoposti ad ispezione le Province di Catania (il cui esito è in corso di esame) e Salerno, nonché i seguenti Comuni: Alcamo (TP), Avola (SR), Barcellona Pozzo di Gotto (ME), Bronte (CT), Carbonia (CI), Caltagirone (CT), Casarano (LE), Civita Castellana (VT), Comiso (RG), Cortona (AR), Favara (AG), Francavilla Fontana (BR), Lentini (SR), Lucera (FG), Modica (RG), Monreale (PA), Orbetello (GR), Piazza Armerina (EN), San Severo (FG), Santa Maria Capua Vetere (CE), Sassuolo (MO), Tempio Pausania (OT), Veroli (FR), Vetralla (VT), Vico Equense (NA), Volterra (PI).

Il controllo ha evidenziato ovunque diverse irregolarità ad eccezione del Comune di Cortona nel quale la gestione è apparsa sostanzialmente in adesione alle prescrizioni di legge (la dotazione organica è stata determinata correttamente, gli incarichi di collaborazione sono stati conferiti nel rispetto della normativa vigente e le progressioni verticali hanno avuto un'adeguata selezione).

Numerosi rilievi sono invece emersi presso i Comuni di Civita Castellana, (omessa programmazione triennale di fabbisogno di personale, ritardi nell'approvazione dei bilanci e rendiconti, irregolarità nella gestione dei “residui”) e di Francavilla Fontana (omessa individuazione nel regolamento per l'affidamento di incarichi e consulenze del limite massimo di spesa annua, inosservanza delle condizioni di presupposto per l'accesso alle progressioni verticali, irregolarità varie nel reclutamento esterno di personale).

Inoltre, una specifica quanto ampia verifica sulla regolarità e la proficuità della gestione amministrativo-contabile, sulla regolare e uniforme tenuta delle scritture contabili, sull'analisi dei risultati finanziari, economici e patrimoniali è stata sviluppata presso il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA).

Tra le conclusioni, particolare rilievo assume la mancata predisposizione ed approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale per gli esercizi 2004-07, nonché del bilancio di previsione negli esercizi 2004-05, l'assenza negli anni 2004-2008 di un sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti, un consistente contenzioso con il personale, l'illegittimità di procedure negoziali varie.

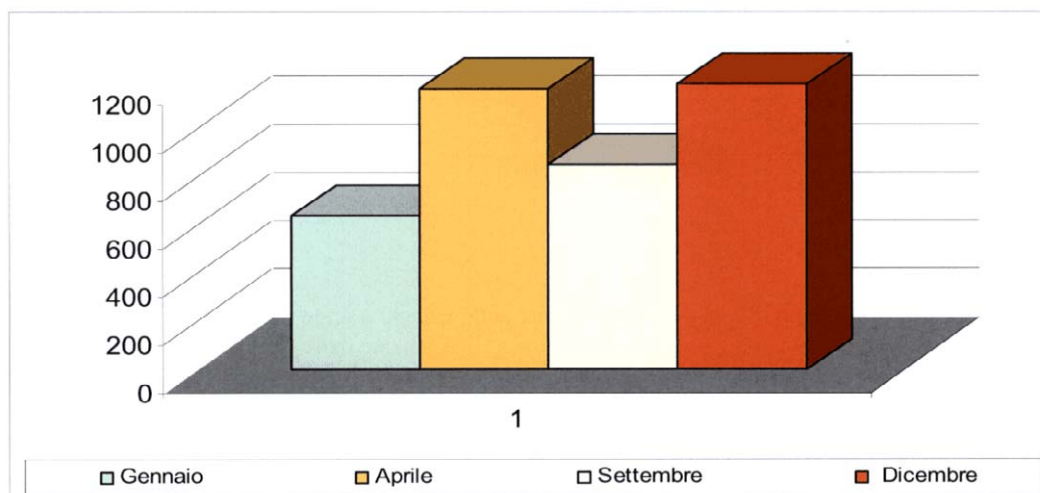
Tutte le relazioni conclusive critiche sono state inviate alla Corte dei Conti.

Tabella 26

AMMINISTRAZIONI VERIFICATE	RILIEVI (DI PREGIUDIZIO AD UNO O PIÙ PROVVEDIMENTI)				
	Dotazioni organiche	Collaborazioni esterne	Progressioni verticali	Mansioni superiori	Vari (gestione del personale, controllo gestione, inosservanza patto di stabilità interno)
Comune di Alcamo (TP)	3	2	1	1	1
Comune di Avola (SR)	1	5		1	
Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	2	4		1	2
Comune di Bronte (CT)	1	2			1
Comune di Carbonia (CI)	1	2			1
Comune di Caltagirone (CT)	1	5	1		2
Comune di Casarano (LE)	4	3			
Comune di Civita Castellana (VT)	3	8	2		15
Comune di Comiso (RG)	1	3	1	1	1
Comune di Cortona (AR)					
Comune di Favara (AG)	3	1		1	1
Comune di Francavilla Fontana (BR)	4	5	2		4
Comune di Lentini (SR)		2	1	1	4
Comune di Lucera (FG)	3	4	1		2
Comune di Modica (RG)	1	2		1	3
Comune di Monreale (PA)	3	1	1		
Comune di Orbetello (GR)	1	2	1		
Comune di Piazza Armerina (EN)			1	1	1
Comune di San Severo (FG)	2	3	1	1	1
Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)	1	5			2
Comune di Sassuolo (MO)		4	2		3
Comune di Tempio Pausania (OT)	6	1	1		4
Comune di Veroli (FR)	1	6	1		1
Comune di Vetralla (VT)	3	2			
Comune di Vico Equense (NA)	2	1	1	1	1
Comune di Volterra (PI)	1	1	1		1
Provincia da Salerno	2	1	1		2
	50	75	20	10	53

Nel complesso, il flusso documentale trattato dall'Ispettorato nell'arco del 2009, con esclusione di quello riguardante la Guardia di Finanza è stato il seguente:

Figura 31 – Flusso documentale trattato dall'Ispettorato. Anno 2009



N.B. I valori indicati in centinaia si riferiscono al numero dei documenti esaminati nel mese

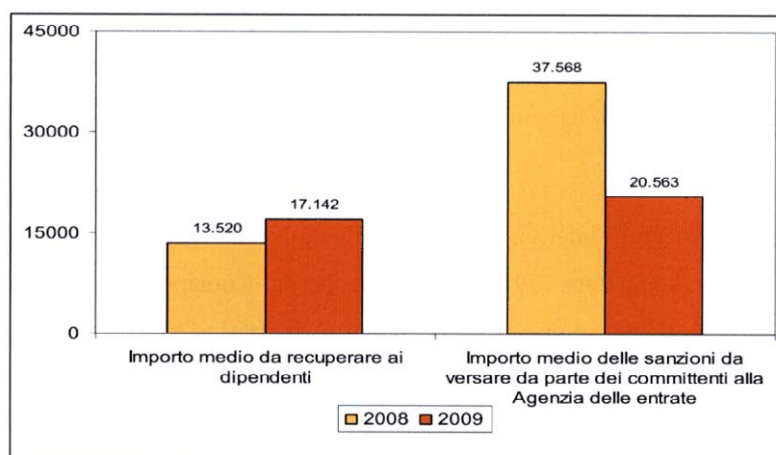
Infine, è proseguita intensa, parimenti all'anno precedente, la collaborazione con la Guardia di Finanza: sono state 779 le indagini svolte dal Comando "Nucleo Speciale Spesa Pubblica" finalizzate all'accertamento della regolarità di ulteriori rapporti di lavoro da parte di dipendenti, a seguito di indicazioni ricevute dalle amministrazioni di appartenenza, di esposti da parte di privati, ovvero di indagini tributarie del Corpo.

Dagli accertamenti conclusi, per circa la metà (rispetto ai tre quarti dell'anno precedente) è emerso lo svolgimento di attività non autorizzata. Come sanzione nei confronti dei soggetti che hanno conferito incarichi in violazione, sono stati verbalizzati in favore dell'Agenzia delle Entrate importi per un totale di €. 11.206.671,32 e 9.342.229,32 euro sono stati invece individuati come indebitamente percepiti dai dipendenti e destinati, previo recupero da parte delle amministrazioni di appartenenza, ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti destinati al personale, come prescritto dal comma 9 dell'articolo 53 del richiamato d.lgs 165/2001.

Tabella 27 – Indagini effettuate, percentuale di attività lavorative non autorizzate con relativi importi da recuperare ai dipendenti e da versare da parte dei committenti in favore dell’Agenzia delle Entrate (importi in Euro). Anni 2008-2009

ANNI	Indagini			Attività lavorative non autorizzate %	Importi (in Euro)	
	Totale effettuate	di cui: concluse			Da recuperare ai dipendenti	Verbalizzati come sanzione in favore della Agenzia delle entrate
		Totale	% su effettuate			
2008	900	632	70. 2	74.5	8.544.348,78	23.743.200,09
2009	779	545	69. 9	52.1	9.312.229,32	11.206.671,32

Tabella 28 – Importo medio da recuperare ai dipendenti e importo medio delle sanzioni da versare da parte dei committenti all’Agenzia delle entrate per incarichi attribuiti irregolarmente (in Euro). Anni 2008-2009



Stato di applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di semplificazione della documentazione amministrativa, contenute nel DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Anche nel 2009, l’Ispettorato ha ricevuto dati sui controlli che le amministrazioni devono effettuare per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai cittadini.

Parallelamente, sulla base di segnalazioni ricevute, l’Ispettorato ha interagito con le amministrazioni di volta in volta indicate come inadempienti dagli utenti, i quali sono apparsi

pertanto consapevoli dell'opportunità originata dalle norme rivolte allo snellimento delle procedure amministrative.

In generale, non sono emerse novità rispetto all'anno precedente: si è constatata una corrispondenza da parte delle amministrazioni all'applicazione della disciplina di semplificazione introdotta; non altrettanto - per quanto per esse non sia disposto l'obbligo - si è riscontrato da parte delle aziende a totale o maggioritaria partecipazione pubblica che producono servizi di generale utilità.

I controlli sulla veridicità delle autocertificazioni vengono in particolare effettuati nell'ambito delle procedure concorsuali e di quelle strumentali all'emanazione di un provvedimento concessivo di benefici economici, per quanto continui a sussistere una certa indolenza e ostativa risulti ancora spesso l'assenza di interconnessione informatica tra le amministrazioni. Sotto questo aspetto il campione rilevato (invero contenuto in relazione agli anni oramai trascorsi dall'entrata in vigore delle norme e dalla conseguente Circolare applicativa) attesta però una media del 10% circa di controlli sulle dichiarazioni rese nelle regioni del Centro-Nord, mentre assai inferiore e senz'altro meritevole di rinnovata attenzione nelle regioni meridionali.

Monitoraggio sull'entità dei rapporti di lavoro a tempo parziale e dei connessi risparmi di spesa

In relazione al dato in oggetto le amministrazioni dello Stato e le agenzie fiscali hanno corrisposto, sulla base delle norme in particolare previste dall'articolo 1, commi 56-65, della legge 662/1996, come da tabella in calce.

Va ricordato che, nel corso del 2009, è stato nuovamente istituito il Ministero della salute, mentre difficoltà di comparazione con quelli del 2008 derivano dalla trasmissione cumulativa dei dati da parte del Ministero dello sviluppo economico (che non sono distinti tra quelli degli ex Ministeri del commercio internazionale e delle comunicazioni).

Nel merito, i dipendenti in posizione di part-time al 31 dicembre sono passati da 17.221 nel 2008 a 16.821 nel 2009 con un decremento rispetto all'anno precedente di 400 unità che in termini percentuali hanno rappresentato il 6,59% del personale in servizio.

Per quel che concerne il risparmio di spesa - tenuto conto di precisazioni circa le modalità di calcolo che l'Agenzia delle dogane ed il Ministero dell'interno hanno ritenuto di evidenziare, nonché della mancanza dello specifico dato dell'Agenzia del territorio, che però

indica come immutato sostanzialmente il numero dei dipendenti interessati rispetto all'anno precedente - si constata l'aumento, seppure lieve, a 129.618.701 dei 119.864.780 euro del 2008; il risparmio medio pro capite dell'anno è di 7.706 euro.

Prosegue anche nel 2009 una tendenza crescente delle richieste presentate da dipendenti per prestazioni lavorative superiori al 50% del tempo pieno.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
- Ispettorato -
Personale dei ministeri in servizio a tempo parziale
Elaborazione al 31/12/2009 sulla base dei dati inviati dai singoli Dicasteri

Nr.	MINISTERI 31/12/2009	Personale dei livelli in servizio	Contingente Massimo collocabile part-time	CESSATI DAL PART-TIME 2009	COLLOCATI in PART-TIME 2009	IN PART-TIME AL 31/12/2009			Incidenza percentuale del part-time	RISPARMIO (in euro)	RISPARMIO INDIVIDUALE (Media)
						Con prestazione di lavoro		TOTALE			
						Oltre il 50%	fino al 50%	PART -TIME 2009			
						e	f	g			
<i>legenda</i>											
	a	b	c	d	e	f	g	h	i		
1	Affari Esteri	1.696	425	41	9	141	23	164	9,67	€ 1.081.821	6.596
	Amm.ne Centrale	1.658	415	40	9	141	22	163		€ 1.063.464	
	Area Prom.ne Culturale	38	10	1	0	0	1	1		€ 18.357	
2	Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare	587	194	11	9	45	10	55	9,37	€ 427.691	7.776
3	Beni e Attività Culturali	25.050	6.262	175	199	1.065	431	1.496	5,97	€ 16.215.882	10.839
4	Difesa	31.697	6.656	172	185	1.345	392	1.737	5,48	€ 15.752.960	9.069
5	Economia e Finanze	13.016	3.254	138	307	1.010	175	1.185	9,10	€ 6.271.515	5.292
	Dip.to del Tesoro e sedi periferiche + RGS	10.733	2.683	111	273	874	155	1.029		€ 5.140.046	
	Dip.to delle Finanze + Comm. Trib.rie	2.283	571	27	34	136	20	156		€ 1.131.470	
6	Giustizia	48.711	13.816	285	207	3.108	563	3.671	7,54	€ 27.116.164	7.387
	Dip.to Organ. Giudiziarie Ufficio III	40.659	10.926	246	148	2.631	474	3.105		€ 22.750.717	
	Dip.to Amm.ne Penitenziaria	6.056	2.218	22	47	333	72	405		€ 3.205.356	
	Dip.to Giustizia Minorile	1.398	477	12	9	96	15	111		€ 915.117	
	Dip.to Archivi notarili	598	195	5	3	48	2	50		€ 244.974	
7	Interno	51.745	9.862	138	172	1.685	400	2.085	4,03	€ 14.211.417	6.816
	Dip.to per gli Affari Interni	20.199	6.349	126	149	1.524	353	1.877		€ 12.820.823	
	Dip.to Vigili del Fuoco	31.546	3.513	12	23	161	47	208		€ 1.390.594	
8	Infrastrutture e Trasporti	8.829	2.207	30	29	495	199	694	7,86	€ 6.316.303	9.101
	Settore Trasporti	5.717	1.429	21	21	373	120	493		€ 4.055.802	
	Settore Infrastrutture	3.112	778	9	8	122	79	201		€ 2.260.501	
9	Lavoro	7.940	1.985	83	96	543	115	658	8,29	€ 4.268.764	
10	Salute	1.632	408	7	7	21	60	81	4,96	€ 17.377	
11	Istruzione Università e Ricerca e sedi periferiche	5.885	1.471	31	20	250	90	340	5,78	€ 3.817.531	11.228
12	Politiche Agricole Alimentari e Forestali	1.498	374	13	14	67	27	94	6,28	€ 953.647	10.145
13	Sviluppo Economico (1)	3.165	933	39	34	132	64	196	6,19	€ 1.731.000	8.832
14	Agenzia delle Dogane	9.815	2.454	68	45	546	90	636	6,48	€ 6.361.970	10.003
15	Agenzia delle Entrate	34.715	8.679	319	211	2.497	423	2.920	8,41	€ 25.074.659	8.587
16	Agenzia del Territorio (2)	9.385	2.346	98	52	684	125	809	8,62	€ -	-
	TOTALE GENERALE	255.366	61.326	1.648	1.596	13.634	3.187	16.821	6,59	€ 129.618.701	7.706

LEGENDA:

- | | |
|---|---|
| a) numero dipendenti in servizio alla data della rilevazione | b) contingente massimo del personale collocabile in part-time (25%) |
| c) numero dipendenti cessati dal part time nel 2009 | d) numero dipendenti collocati in part time nel 2009 |
| e) numero dipendenti con prestazioni lavorative superiori alle 18 ore settimanali | f) numero dipendenti con prestazioni lavorative inferiori al 50% (-di 18 ore) |
| g) totale personale collocato in part time nell'anno 2009 | h) rapporto percentuale del part time su tutto il personale |
| i) risparmio annuo sulle trasformazioni dei rapporti di lavoro in part-time | |
- (1) comprende anche i dati dell'ex Ministero del Commercio Internazionale e delle Comunicazioni; (2) non ha fornito il dato

7.3 La lotta alla corruzione

Il SAeT

L'articolo 68 comma 6 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge il 6 agosto 2008, n.133 ha disposto la soppressione dell'*Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione*.

L'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2008 ha individuato nel Dipartimento della funzione pubblica l'amministrazione destinataria delle funzioni³³ del soppresso Alto Commissario, che le esercita tramite il SAeT – Servizio Anticorruzione e Trasparenza.

A seguito della ratifica della Convenzione ONU sulla corruzione, avvenuta con legge 3 agosto 2009, n. 116, il Dipartimento della funzione pubblica è stato altresì individuato quale Autorità nazionale anticorruzione.

Le principali attività svolte dal SAeT nel corso del 2009

I protocolli d'intesa

Il SAeT, implementando la logica operativa dello Hub and Spoke³⁴, per poter accedere al *know how* di altre strutture, ha stipulato protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche e private, finalizzati a realizzare una collaborazione per svolgere attività di promozione della trasparenza dell'azione amministrativa e di tutela dell'integrità all'interno della pubblica amministrazione, attraverso lo scambio di informazioni e conoscenze

³³ Art. 2 commi 2 e 3 e art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 2004, n. 258 - Regolamento concernente le funzioni dell'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme d'illecito nella pubblica amministrazione.

³⁴ La logica operativa dell'Hub and Spoke, attuata per la prima volta all'interno del Dipartimento della Funzione pubblica, utilizza il piccolo nucleo del SAeT, come "hub" ossia come "mozzo della ruota" per accedere al *know how* già esistente in altre strutture della pubblica amministrazione e cioè gli "spoke" o "raggi".

tecniche nelle materie di specifica competenza di ciascun organismo e la condivisione di metodologie e strumenti.

Protocolli sottoscritti:

- Corte dei Conti
- Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
- RISSC - Centro ricerche e studi su sicurezza e criminalità
- SPISA, università di Perugia, LUISS
- Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
- Università di Roma Tor Vergata
- Cittadinanzattiva
- CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
- CNIPA - Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - ora DigitPA
- *Transparency International Italia*
- Associazione Italiana *Internal Auditors*
- Consiglio italiano per le Scienze Sociali
- Fondazione per la diffusione della responsabilità sociale delle imprese
- Politeia

Convenzioni stipulate in attuazione dei protocolli:

- Transparency International Italia – Convenzione per la realizzazione del progetto “Vedette civiche” (*Whistleblowers di Transparency International Italia*)
- CISPA dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Convenzione per la “Rilevazione e rendicontazione della corruzione in Italia e delle modalità di prevenzione del fenomeno”
- Cittadinanzattiva – Convenzione per la realizzazione del progetto “La trasparenza uccide la corruzione” nel settore dei servizi pubblici

La mappa della corruzione

Al fine di definire le aree maggiormente esposte al rischio corruzione si sono individuati ed analizzati i comportamenti devianti più diffusi e la loro distribuzione sul territorio nazionale, predisponendo una mappa aggiornata dei rischi.

Per realizzare tale obiettivo, il SAeT ha progettato ed implementato un “archivio operativo” che cura la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, l’analisi e l’elaborazione dei dati pervenuti presso l’Ufficio e consente l’estrazione di statistiche (quali-quantitative) e lo sviluppo di proiezioni.

L’attività di raccolta dati ha cadenza giornaliera e avviene tramite esposti pervenuti per posta, via e-mail, per telefono, ma anche tramite stampa e agenzie,

Informazione e comunicazione

Per garantire un’informazione trasparente ed esauriente dell’attività del SAeT si è provveduto all’aggiornamento quotidiano del sito internet dell’Ufficio: www.anticorruzione.it.

Tra le altre iniziative volte ad agevolare la cooperazione interistituzionale e a favorire la divulgazione delle attività dell’Ufficio ricordiamo:

- Contributo del SAeT a “Magellano”, il sistema di gestione della conoscenza su piattaforma web della Pubblica Amministrazione, mediante la realizzazione dell’albero tassonomico dedicato al settore “Trasparenza e Anticorruzione.
- Partecipazione al FORUM PA 2009 ed in tale ambito organizzazione dei seguenti momenti :
 - Concorso “Lavoriamo insieme” (valutazione e premiazione delle proposte in materia di anticorruzione)
 - Vignette sui temi del SAeT in collaborazione con la Scuola Fumetto Cassino.

Relazione annuale

In ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2008, il SAeT ha redatto una relazione annuale sull'attività svolta con particolare attenzione alla mappatura del fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione con evidenziazione delle aree geografiche di riferimento e delle amministrazioni interessate.

*L'attività internazionale del SAeT nel 2009**GR.E.CO.*

L'adesione dell'Italia al GR.E.CO. avvenuta il 30 giugno 2007, comporta la partecipazione di un rappresentante del SAeT in qualità di componente della delegazione italiana presso il gruppo anticorruzione.

Il SAeT ha partecipato attivamente ai lavori del Gruppo per il monitoraggio del livello di conformità delle politiche anticorruzione degli stati membri agli standard anticorruzione del Consiglio d'Europa ed ha collaborato al fine di individuare le carenze nelle politiche nazionali anticorruzione, suggerendo le necessarie riforme legislative, anche al fine di condividere le migliori pratiche per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

Rappresentanti del SAeT hanno presenziato le riunioni plenarie del GR.E.CO svoltesi periodicamente a Strasburgo, presso il Consiglio d'Europa, nel corso dell'anno.

OECD

L'Italia partecipa stabilmente, con una delegazione guidata dal Ministero della giustizia, al Gruppo di lavoro sulla lotta alla corruzione (Working Group on Bribery in International Business Transactions).

Il Gruppo, del quale fanno parte i rappresentanti dei 38 Paesi che hanno firmato la Convenzione del 1997 (Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions), si riunisce a Parigi cinque volte l'anno.

Il SAeT è stato presente con un proprio rappresentante nel gruppo di lavoro contro la corruzione (WGB) e nel bureau.

ONU

La Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, che costituisce il primo e fondamentale strumento internazionale per la prevenzione ed il contrasto della corruzione, è stata ratificata dall'Italia con l'approvazione della legge 116/2009. Il legislatore ha provveduto a designare quale Autorità nazionale, ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione, "il soggetto al quale sono state trasferite le funzioni dell'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 68, comma 6-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", ovvero, alla luce dell'attuale assetto organizzativo come risultante dal vigente quadro normativo, al Dipartimento della funzione pubblica che, tramite il S.A.eT, ha partecipato alle attività istituzionali previste per l'implementazione della Convenzione.

In particolare, la Conferenza degli Stati Parte dell'UNCAC svoltasi a Doha dal 9 al 13 novembre 2009 alla quale l'Italia ha preso parte per la prima volta come Stato Membro.

United Nations Development Programme (UNDP)

Il 7 maggio 2009 a Bratislava è stato sottoscritto un importante protocollo d'intesa per favorire i rapporti di reciproca collaborazione con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia della lotta contro la corruzione in Europa centro-orientale e nella fascia mediterranea.

La cooperazione tra U.N.D.P. e SAeT prevede lo scambio di informazioni sulle misure adottate e le *best practices* per la prevenzione e la lotta contro la corruzione, partecipazioni a seminari su scala regionale, *workshops* tematici, visite studio e scambi di staff e di expertise.

Con questo accordo, il primo a essere stipulato a livello internazionale, il SAeT è entrato a far parte del network dell'U.N.D.P., *l'Anti-Corruption Practicioners Network* (A.C.P.N.).

European Pool Against Organized Crime (E.P.O.C. IV)

Il Dipartimento della funzione pubblica, tramite il SAeT, ha aderito al progetto E.P.O.C. IV, presentato nel 2008 alla Commissione europea e finalizzato allo sviluppo di un software in grado di realizzare lo scambio, a livello Europeo, di dati e informazioni tra i sistemi nazionali di gestione dei casi di criminalità organizzata e che consenta l'analisi della connessione tra criminalità organizzata e corruzione sulla base dello scambio di statistiche tra il desk italiano in *Eurojust*, il Ministero della giustizia e il SAeT

Il progetto ha la durata di 36 mesi (aprile 2009- marzo 2012) ed è sviluppato da 10 partners internazionali.

European Partners Against Corruption (E.P.A.C.\EACN)

Il SAeT ha aderito nel settembre 2009 alla rete di agenzie anticorruzione europee.

Progetto Croazia Ipa 2010-2011

Il progetto, firmato lo scorso aprile da Italia, Francia e Croazia, denominato “Rafforzamento della cooperazione inter-agenzie per la lotta anti-corruzione – Supporto alla gestione del settore anti-corruzione del Ministero della giustizia”, è finalizzato a supportare la Croazia nell'adozione delle misure necessarie a consentirle l'ingresso nell'Unione Europea e si estrinseca nell'attuazione di un programma di provvedimenti utili al raggiungimento dei livelli di democrazia, stato di diritto e lotta alla corruzione che le permetteranno tale passo.

Il SAeT, grazie all'utilizzo della logica Hub&Spoke, individua e coordina il pool di esperti che collaboreranno, in rappresentanza dell'Italia, all'importante progetto europeo. Il progetto in questione ha una durata di 24 mesi.

PAGINA BIANCA